

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - L'economia
Country: Italy
Media: Periodics
Author: Francesca Gambarini
Date: 2019/04/23
Pages: 21 - 21

Media Evaluation:

Readership: 3.352.000
Ave € 210.000
Pages Occuped 1.0



Web source:

SILVIA CANDIANI

L'Economia

A Satya Nadella, che a maggio arriverà a Milano per la prima volta da quando, cinque anni fa, è diventato ceo di Microsoft, Silvia Candiani racconterà il suo progetto: colmare un vuoto grande come quei 145 mila posti di lavoro che nel nostro Paese non si riescono a occupare per mancanza di competenze digitali. La sfida della manager — la prima donna — alla guida della filiale italiana del gigante di Redmond, ha due punti fermi: intelligenza artificiale e competenze. Concetti che, concretamente, si traducono in «Ambizione Italia», il programma lanciato lo scorso autunno da Microsoft, un unicum tra quelli attivati dalle varie divisioni nazionali dell'azienda con 135 mila dipendenti nel mondo. Prevede di investire cento milioni di euro per la formazione di due milioni di giovani e professionisti: in questi mesi sono state sviluppate, con la collaborazione di partner come Adecco, Invitalia, LinkedIn, Fondazione Cariplo e Fondazione Mondo Digitale, già 32 academy, completamente gratuite. «Hanno formato in chiave digitale e di intelligenza artificiale mille persone, che prima erano senza lavoro: oggi nove su dieci hanno trovato un impiego — spiega Candiani da un luminoso ufficio al primo piano della piramide di vetro di Herzog & De Meuron, che da un paio di anni è la nuova casa milanese Microsoft, tra spazi minimali e tecnologici e atmosfera creativa —. In questo momento, in Italia, c'è tanta "fame" di crescita digitale: siamo 25esimi in Europa per competenze tecnologiche e solo circa il 20% dei nostri giovani si laurea in materie STEM». Per questo Ambizione Italia prevede anche una collaborazione con la Crui (Conferenza dei Rettori delle Università italiane) per offrire competenze digitali avanzate nelle università attraverso una serie di laboratori, partiti dal Sud Italia: alla Federico II di Napoli e al Politecnico di Bari e arrivati a quello di Milano. «Ho fiducia nel Paese — incalza la ceo —: anche le aziende stanno capendo che oggi il tema centrale è la formazione, e che in Europa stanno tutti correndo verso questa direzione, perché una nazione più digitalizzata è anche più competitiva».



Mille persone sono già state formate dalle academy: 9 su dieci hanno trovato lavoro. A maggio in Italia arriva il ceo Nadella

ron, che da un paio di anni è la nuova casa milanese Microsoft, tra spazi minimali e tecnologici e atmosfera creativa —. In questo momento, in Italia, c'è tanta "fame" di crescita digitale: siamo 25esimi in Europa per competenze tecnologiche e solo circa il 20% dei nostri giovani si laurea in materie STEM». Per questo Ambizione Italia prevede anche una collaborazione con la Crui (Conferenza dei Rettori delle Università italiane) per offrire competenze digitali avanzate nelle università attraverso una serie di laboratori, partiti dal Sud Italia: alla Federico II di Napoli e al Politecnico di Bari e arrivati a quello di Milano. «Ho fiducia nel Paese — incalza la ceo —: anche le aziende stanno capendo che oggi il tema centrale è la formazione, e che in Europa stanno tutti correndo verso questa direzione, perché una nazione più digitalizzata è anche più competitiva».

Nuovi partner

Adesso ci sono anche grandi campioni italiani che vogliono salire a bordo del progetto e ci vengono a cercare». Per i nomi è ancora presto ma, spiega la manager milanese, laurea in Bocconi, master all'Insead, in Microsoft da nove anni, «quando arriverà Satya potremo annunciare qualcosa».

L'ecosistema Microsoft Italia, che nel 2018 è cresciuto a doppia cifra e quest'anno dovrebbe ripetere la performance, 800 dipendenti in organico, che arrivano a 300 mila contando chi lavora per i partner sul territorio, è destinato a ingrandirsi, frutto di un seme

1971

Le origini e gli studi

Nasce a Milano, frequenta il liceo classico e poi si iscrive all'università Bocconi dove si laurea in economia con una tesi sul project finance



1993

Una tappa in consulenza

Durante gli studi frequenta un semestre di scambio universitario alla Wharton School di Philadelphia. Il primo impiego è nella consulenza: entra in McKinsey a 22 anni



1995

Obiettivo specializzazione

A Fontainebleau, in Francia, Candiani frequenta un master in business administration e management all'Insead



1998

Passaggio in banca

Dopo due anni passati ancora a McKinsey, Candiani sceglie di cambiare strada ed entra in banca, al San Paolo Imi



1999

Dalla startup alla multinazionale

È chiamata in Omnitel da Vittorio Colao: nemmeno trentenne, diventa dirigente e nel 2002 viene promossa a direttore marketing. Resta in azienda otto anni



2010

L'ingresso nella "big tech"

Entra in Microsoft Italia come direttore della divisione consumer & online, poi sarà direttore marketing & operations. È tra le fondatrici della rete per il sostegno alle carriere femminili Valore D



2017

Dopo l'Europa, il salto

Dopo aver guidato la divisione consumer e channel in Europa centrale e dell'Est, diventa ceo di Microsoft Italia. Fa parte di Confindustria Digitale in Italia



2019

Nuove sfide al vertice

Con il progetto Ambizione Italia, Microsoft investe 100 milioni di euro per formare 2 milioni di giovani sul digitale



UNA SCUOLA DIGITALE PER 2 MILIONI DI GIOVANI

La manager, prima donna a capo di Microsoft Italia, vuole far avanzare il Paese creando lavoro grazie alla tecnologia. È l'obiettivo di Ambizione Italia, un investimento da cento milioni che coinvolge università e aziende. Adesioni in crescita. «Ora vorrei ispirare le Pmi»

di **Francesca Gambarini**

piantato a metà degli anni Ottanta, quando la multinazionale fondata da Bill Gates aprì anche qui i suoi uffici. «Dieci anni fa in Microsoft vendevamo tecnologia, oggi siamo partner delle aziende nella diffusione delle tecnologie», racconta Candiani, riprendendo uno dei mantra del ceo Nadella, la democratizzazione del digitale, intelligenza artificiale in testa. «Per fare dell'Italia un Paese più avanzato — quello che la manager sente come un obiettivo di mandato — serve che anche le Pmi intraprendano la trasformazione: perché se un tempo la tecnologia di punta era costosa, oggi, con il

paradigma dell'eccloud, si paga solo quanto si consuma. Mi piacerebbe poterle ispirare con i nostri progetti».

Proprio il cloud è uno degli assi nella manica di Nadella. Il ceo originario di Hyderabad, in India, dal 1992 in azienda, ha trasformato il business model di Microsoft mettendo al centro la fornitura di sistemi e servizi per le aziende nel cloud, con un focus forte sui temi della sicurezza. Nell'ultimo trimestre fiscale, chiuso a gennaio, la divisione Intelligent Cloud ha fatturato 9,4 miliardi e Azure, il cloud di Microsoft, è secondo solo alla divisione web services di Amazon. Con questa strategia,

Resultati

La multinazionale di Redmond sotto la guida di Satya Nadella, ceo dal 2014, a novembre per la prima volta dal 2010 ha superato Apple per valore di mercato. Oggi è un testa a testa, con la capitalizzazione di Microsoft salita a circa 946 miliardi. Il valore delle azioni da inizio anno è cresciuto del 18%. Domani i conti del terzo trimestre (anno fiscale 2018-19). L'azienda ha un fatturato di 110,4 miliardi di dollari

lo scorso anno, la multinazionale di Redmond è riuscita a superare per capitalizzazione una grande rivale come Apple.

Il 2019 sarà anche — naturalmente — sotto il segno dell'intelligenza artificiale. «Siamo nel mezzo della trasformazione — spiega Candiani —, anche in Italia: penso a progetti alla cui realizzazione abbiamo contribuito, dal sistema contactless per accedere con carta di credito alla metropolitana di Milano. O a Flexa, il mentore digitale della Mip-Politecnico di Milano Graduate School of Business, che grazie all'intelligenza artificiale aiuta nella formazione continua e nell'aggiornamento delle competenze».

Con Poste

A gennaio, alla conference call globale degli analisti, un'altra delle sinergie tricolori è stata citata a esempio: la digitalizzazione di Poste Italiane, che ha adottato la piattaforma cloud di customer relationship management di Microsoft e che prevede, in prospettiva, anche un percorso di intelligenza artificiale, con una chatbot per gestire la relazione con i clienti. Quello con Poste è il più grande progetto di adozione del cloud su tecnologia Microsoft in Italia, esempio di quella «federazio-



Il 2019 è l'anno dell'intelligenza artificiale, sempre più tra noi: dall'ingresso contactless in metro al mentoring via chatbot

ne» — così dice Candiani — dei protagonisti del tessuto sociale ed economico del Paese «che ci aiuta a raggiungere l'obiettivo: consentire a tutti di fare progressi con la tecnologia». In inglese si dice con una parola: *empowerment*. «Per Microsoft è una filosofia — spiega la manager — che applichiamo anche sul posto di lavoro: ognuno è messo nelle condizioni di avvicinare gli obiettivi che gli sono stati affidati. Quando ce la fai, arriva una mail di complimenti. All'inizio è stata una sorpresa, ma oggi le mando anch'io: incoraggiare è meglio di controllare». La verifica sui risultati è comunque costante e con tempi serrati «ma conta molto anche il modo in cui si raggiungono», dice la manager, che ha un *leadership team* composto per il 50% da donne.

Si sente una *role model*? «La diversità e l'inclusione portano valore, di questo sono ambasciatrice convinta — dice la manager —. Con Valore D (l'associazione di aziende che promuove le carriere femminili e che vede Candiani fra i membri del consiglio direttivo) abbiamo firmato un manifesto della *diversity* che prevede per ogni posizione aperta, una rosa rappresentativa di entrambi i generi. È importante perché ancora oggi le donne sono spesso insicure e non si autopromuono». Così, in Italia, solo la metà lavora, contro il 70% della media europea. «Ma qualcosa si è mosso e io, ancora una volta, ho fiducia: le giovani sono più agguerrite». E pronte a occupare un bel po' di quei 145 mila posti vuoti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA